

COMUNE DI TREVIGLIO
Ente: c_1400 AOO: AOO_001
Prot: (A) 2018/0006218 del 01/02/18
Class: 00602



Ill.mo Sig. Sindaco del
COMUNE DI TREVIGLIO

AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE (VAS) DELLA VARIANTE AL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO DENOMINATO EX BASLINI P.A. E MESSA A DISPOSIZIONE RAPPORTO PRELIMINARE.

In ottemperanza all'art. 13 comma 5 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., il sottoscritto Giuseppe Merisi, legale rappresentante della società FAMA Fabbrica Artigiana Mobili D'Arte di Mascaro e Merisi s.n.c., con sede in Treviglio, Via Del Bosco n. 21, in qualità di cittadino direttamente interessato, intende esprimere le seguenti osservazioni.

1. Si ritiene illegittimo il termine di presentazione delle proposte e suggerimenti per vizio di forma; ciò sulla base delle seguenti argomentazioni

Un avviso di avvio del procedimento e messa a disposizione del Rapporto Preliminare è stato pubblicato in data 21 Dicembre 2017 sul sito dell'Amministrazione Comunale, un altro avviso è stato pubblicato in data 6 Gennaio 2018 sulla stampa locale: in questi due avvisi si dichiarava che la stessa documentazione era disponibile anche sul sito della Regione. Effettivamente l'avviso di avvio del procedimento è stata pubblicato sul sito SIVAS regionale in data 3 Gennaio 2018, tuttavia non è possibile trovare sul sito dell'Amministrazione Comunale di Treviglio gli elaborati completi del PII vigente, in quanto alla pagina:

http://www.comune.treviglio.bg.it/?q=content/doc_variante-al-programma-integrato-di-intervento-area-baslini

si possono esaminare soltanto le osservazioni presentate alla richiesta di Variante del 2012 e le relative controdeduzioni dell'A.C., impedendo di avere i documenti minimi necessari per un esame approfondito e comparato tra piano approvato e l'attuale richiesta di variante, potendo disporre solo del rapporto preliminare e dello Studio di Impatto dei Traffici.

Alla luce di quanto descritto si ritiene che la decorrenza dei 30 giorni previsti quale termine per la presentazione delle proposte e suggerimenti non possa partire dal 3 Gennaio 2018, come riportato

sul sito regionale ma dalla data di messa a disposizione di un'adeguata documentazione sui siti Web.

2. Pertinenza del procedimento di verifica di esclusione dalla VAS e suo possibile esito

Preso atto che il PA in variante deve essere soggetto a procedura di VAS, l'Autorità competente ha valutato di procedere con le modalità "semplificate" o "abbreviate" della verifica di esclusione.

In questo contesto, il RA Preliminare conclude con una valutazione di non assoggettabilità.

Tuttavia, sottolineato che da un punto di vista metodologico e sotto il profilo della legittimità il RA Preliminare deve contenere comunque:

- la descrizione del quadro ambientale di contesto;
- valutazioni alternative di progetto in ottica di minimizzazione degli impatti;
- proporre eventuali mitigazioni;
- proporre all'Autorità competente le valutazioni propedeutiche a formulare il Parere motivato, non contenendo alcun giudizio conclusivo per il quale NON è competente,

dall'esame della documentazione parziale disponibile, si rileva quanto segue:

- la non completezza delle informazioni di quadro conoscitivo;
- la mancanza di valutazioni adeguate su alternative progettuali;
- la non congrua e non dimostrabile, rispetto a quanto prodotto, affermazione di "scarsa rilevanza".

Dal punto di vista metodologico, si può ricordare che si sarebbe dovuto tenere maggiormente in conto la consueta strutturazione del RA Preliminare, seguendo le indicazioni perlomeno delle principali pubblicazioni in materia, tra le quali si ricordano, tra le altre le recenti pubblicazioni dell'ISPRA, in particolare:

- *Elementi per l'aggiornamento delle norme tecniche in materia di valutazione ambientale*, marzo 2014;
- *Indicazioni operative a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS*, maggio 2015.

Il RA Preliminare dovrebbe contenere le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CEE, fatti propri dal D. Lgs. 152/2006 e ssmi e dall'allegato 1m bis della DGR 761/2010, così sinteticamente riassumibili:

a) Caratteristiche del P/P, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- in quale misura il P/P stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;
- in quale misura il P/P influenza altri P/P, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;
- la pertinenza del P/P per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;
- problemi ambientali relativi al P/P;
- la rilevanza del P/P per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. P/P connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

b) Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare dei seguenti elementi:

- probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;
- carattere cumulativo degli effetti;
- natura transfrontaliera degli effetti;
- rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);
- entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);
- valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite, dell'utilizzo intensivo del suolo;
- effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per la redazione del RA Preliminare, il quadro di riferimento conoscitivo nei vari ambiti di applicazione della VAS, è il Sistema Informativo Territoriale integrato previsto dall'art. 3 della Legge di Governo del Territorio. Possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o altrimenti acquisite.

Inoltre nel RA Preliminare è necessario dare conto della verifica delle eventuali interferenze con i Siti di Rete Natura 2000 (SIC e ZPS).

Le caratteristiche ed i contenuti sopra riportati non sono stati adeguatamente considerati nella stesura del RA Preliminare depositato agli atti, rendendo approssimative e non adeguatamente fondate le valutazioni ivi espresse.

3. Contraddizioni e carenze nella linea argomentativa e parzialità nell'utilizzo degli studi specialistici allegati, con non adeguata considerazione degli interventi infrastrutturali indicati come necessari rispetto alle diverse fasi attuative

Da un lato, a pag.3, il RA Preliminare asserisce:

“L'intervento in variante alle opere di urbanizzazione primaria previste dal PII relativo alle aree industriali dismesse “ex Baslini SPA” consiste in una modesta traslazione lungo la SP 472 via Baslini, e ampliamento della rotatoria prevista nella viabilità interna al PII.

Tale modifica alla prevista viabilità si è resa necessaria in quanto l'operatore in sede di attuazione delle previsioni del PII ha ravvisato la necessità di realizzare una struttura commerciale di media dimensione senza comunque modificare né i pesi insediativi né la dotazione di aree a standard prescritti dal PII in essere.

A seguito di detta proposta di insediamento della media struttura commerciale l'Amministrazione Comunale ha richiesto una ulteriore verifica del traffico indotto al fine di confermare la validità delle risultanze sul traffico già definite in sede di approvazione del PII.

Il conseguente studio dell'impatto del traffico redatto dall'ing. Massimo Percudani ha in sostanza riconfermato le precedenti risultanze ridefinendo uno scenario infrastrutturale che prevede di collocare lungo la SP 472 – via Baslini - la rotatoria che il precedente PII individuava esclusivamente sulla propria viabilità interna.

Si tratta pertanto di una puntuale variante alle previste opere di urbanizzazione primaria, ricomprendente modeste aree esterne al perimetro del PII e già destinate a viabilità – via Baslini – al fine di consentire l'inserimento della prevista rotatoria.”

Successivamente, a pag. 14, conclude:

“gli eventuali effetti ambientali potenzialmente correlabili alla variante alla viabilità presentano connotati riferiti alla dimensione locale e non si evince la necessità di ulteriori approfondimenti alla scala più ampia”

Ed anche “considerato quanto sopra ed i riferimenti normativi è possibile assumere l'esclusione della variante alla viabilità dello strumento urbanistico vigente da un più ampio procedimento di valutazione ambientale strategico”

Tuttavia il quadro desumibile dallo Studio del Traffico è molto diverso per considerazioni, pesi e conclusioni. Infatti, a pag 1 si definisce:

“Relazione Tecnica contiene i risultati dello Studio di Impatto sulla Viabilità del Piano Integrato di Intervento ex Baslini in Comune di Treviglio in prossimità della rotatoria Baslini in Viale Monte Grappa “

A pag. 69 lo studio prosegue:

“Dopo la ricostruzione complessa e articolata dello stato di fatto del sistema della mobilità di Treviglio e delle previsioni infrastrutturali e programmatiche in tema di viabilità che l'Amministrazione Comunale sta portando avanti, il passo successivo di questo Studio ha consistito in una rielaborazione delle banche dati sul traffico esistenti e in una loro integrazione comunque necessaria in funzione degli obiettivi delle analisi previste e della collocazione della sua Area di Progetto.”

A pag. 85 si richiamano le consistenti potenzialità edificatorie del PII e più precisamente:

“FUNZIONI COMMERCIALI

Superficie Lorda di Pavimento (SLP) 7.400 mq

(di cui SLP alimentare pari a 2.070 mq, e possibili circa 1.900 mq convertibili in residenziale)

FUNZIONI NON COMMERCIALI

Superficie Lorda di Pavimento (SLP)

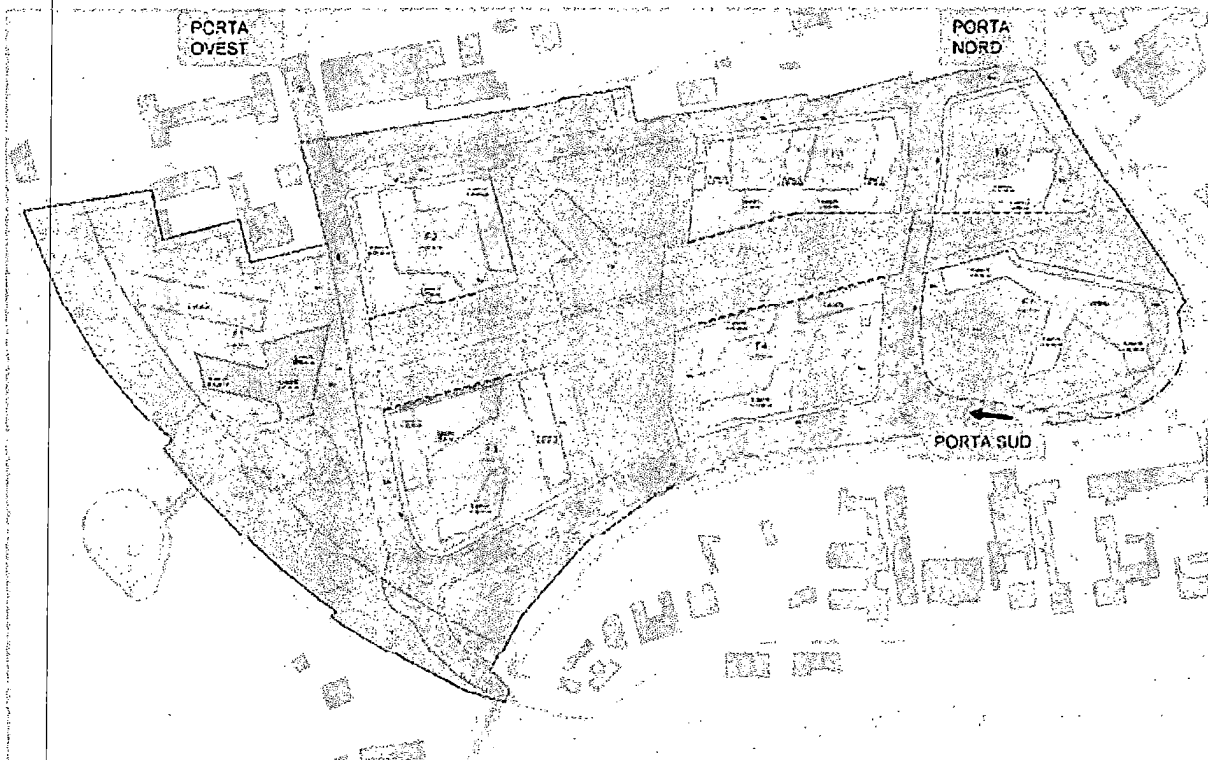
- Residenza 59.500 mq

- Ricettivo 13.100 mq

per un dimensionamento complessivo dell'intervento di circa mq. 80.000,00 di SLP.”

di cui le funzioni commerciali evidenziate in BLU sono distribuite come da allegato:

LE PREVISIONI INSEDIATIVE A REGIME



A pag. 88 si introduce un elemento non secondario e cioè l'ipotesi di attuazione del PII in due Stralci, che vede tra l'altro una distribuzione molto diversa delle destinazioni commerciali che si concentrerebbero in gran parte nello Stralcio 1 venendosi ad attestare sulla rotatoria Baslini.

“L'applicazione dei modelli di generazione è stata effettuata, su richiesta dell'Operatore, per due diversi scenari, per tenere conto dell'intenzione di procedere per Stralci, in cui lo Stralcio 1 prevede solo le funzioni commerciali (Comparti F6 e F7) e lo Stralcio 2 prevede il completamento del Progetto con tutti gli altri Comparti.

STRALCIO 1

Per quanto riguarda lo Stralcio 1 (Figura 6.3.1), i dati forniti dagli Operatori evidenziano un mix funzionale con una componente commerciale significativa.

In particolare:

FUNZIONI COMMERCIALI

*Superficie Lorda di Pavimento 5.700 mq
(di cui: 2.070 mq per il settore merceologico alimentare)*

FUNZIONI NON COMMERCIALI

*Superficie Lorda di Pavimento
-Residenziale potrebbero essere convertiti 1.900 mq
della precedente superficie commerciale in residenziale*

per un dimensionamento complessivo dell'intervento di mq. 5.700,00 di SLP.

STRALCIO 2

Per quanto riguarda lo Stralcio 2 che conduce il Progetto allo scenario a regime, i dati forniti dall'Operatore evidenziano una componente residenziale significativa.

In particolare:

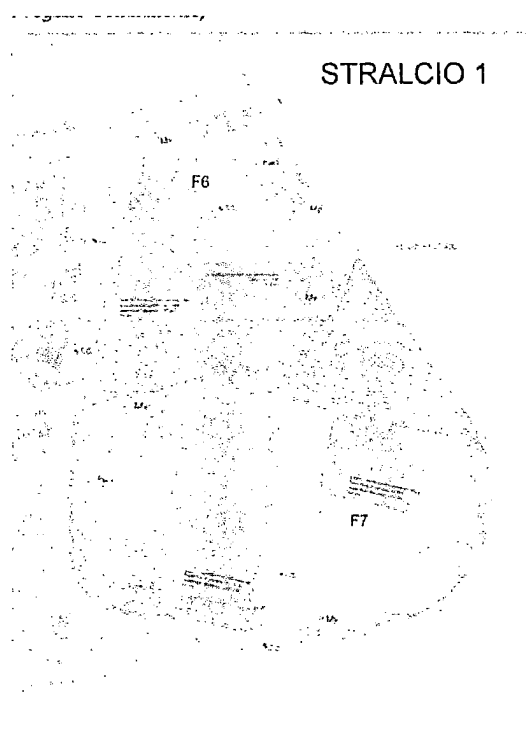
FUNZIONI COMMERCIALI

*Superficie Lorda di Pavimento 1.700 mq
(per il settore merceologico non alimentare)*

FUNZIONI NON COMMERCIALI

*Superficie Lorda di Pavimento
- Residenziale 59.500 mq
- Ricettivo 13.100 mq*

per un dimensionamento complessivo dell'intervento di ulteriori mq. 74.300,00 di SLP.”



A pag. 101 lo studio riassume gli esiti delle verifiche rilevando rispetto al quadro infrastrutturale ipotizzato dal PII prima della presentazione della variante attuale una grave insufficienza :

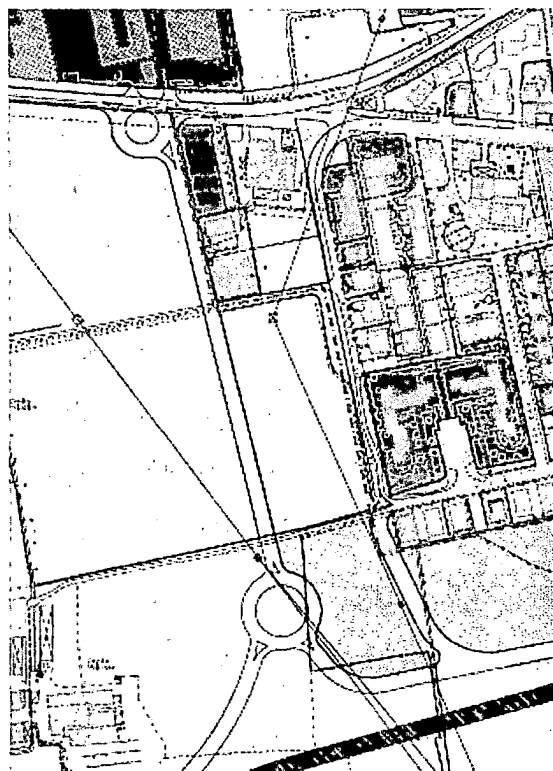
“Alla luce di questi risultati che evidenziano un sistema di accesso al PA insufficiente nel momento in cui il sistema viario urbano primario risulta adeguato, lo Studio ha “congelato” lo Stralcio 1, per andare a scoprire che cosa fosse necessario per rendere sostenibile lo Scenario Finale.”

Aggiungendo:

“D'altra parte se non si procede in questa direzione, l'impatto del progetto ex Baslini sulla rete viaria, già non trascurabile nello Stralcio 1, diventa, come si evince dai risultati del modello dinamico per lo Scenario finale, difficilmente gestibile a regime, quando venissero realizzati tutti i carichi urbanistici previsti.”

E concludendo definitivamente:

“Questo stesso scenario urbanistico finale, governato attraverso un adeguato assetto infrastrutturale, che comprenda l'Asse di Riammagliamento Urbano e questo connesso in modo adeguato sia a Est (attraverso una nuova rotatoria collocata direttamente sulla rete viaria primaria di Via Baslini/SP 472), sia a Ovest (attraverso una nuova rotatoria collocata direttamente sulla rete viaria primaria di Via Milano/SP 11), può diventare sostenibile, come dimostrano anche in questo caso i risultati sia del modello statico, sia del modello dinamico.



A questo punto il quadro è risultato molto chiaro e convincente: lo scenario infrastrutturale che prevede di collocare lungo la SP 472 Via Baslini la rotatoria che il progetto ipotizzava di porre sulla propria viabilità interna, per sfruttare la strada perimetrale Sud del Progetto come strada di riammagliamento urbano che va a collegarsi tramite la nuova rotatoria del PalaFacchetti al nuovo sottopasso alla ferrovia, per fare proseguire quest'ultimo non fino a Via Peschiera, ma fino a Via Milano/SP 11, diventa l'assetto funzionale irrinunciabile, perché essendo risolutivo per lo Scenario a regime, garantisce a maggior ragione livelli di servizio più che soddisfacenti anche per lo Stralcio 1.”

Le conclusioni dello studio definiscono pertanto come necessari per rendere sostenibile l'attuazione del PII ex Baslini i seguenti interventi:

1. la nuova rotatoria lungo la via Ernesto Baslini/SP 472;
2. l'utilizzo e necessariamente il completamento di una strada di riammagliamento verso via Peschiera e la SP 11 individuata dal PGT ma non interamente realizzata;
3. la nuova rotatoria lungo la SP 11 per connettere la strada di riammagliamento alla SP 11.

Di questi tre interventi soltanto la prima opera è inserita nella variante al PII ex Baslini, mentre delle altre due non vi è traccia in quanto fino ad ora sono ritenute complementari e non necessarie.

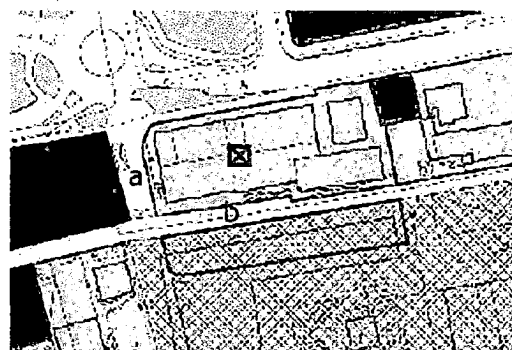
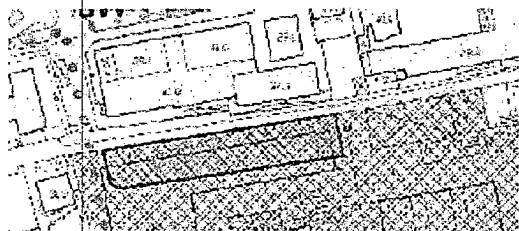
Del resto "l'analisi degli effetti dell'intervento sul sistema della mobilità e accessibilità" redatto nel luglio 2005 da Systematica per la prima versione del PII Baslini, concludeva a pag. 19 che "la realizzazione di un intervento di riqualificazione di tale portata genera un impatto trasportistico sul sistema stradale nell'intorno dell'area di trasformazione del tutto contenuto. Ciò è possibile anche grazie alla diversa struttura delle relazioni di traffico diffuso di rete che andrà a delinearsi in futuro, nel momento in cui saranno in esercizio le opere infrastrutturali primarie e i sistemi di collegamento del sistema urbano ad esse, che contribuiranno in parte a ridurre i flussi di transito lungo l'anello di circolazione urbano di Treviglio. A pag 11 venivano infatti richiamate come esistenti negli input di progetto sia la Brebemi che la Tangenziale Ovest-IPB che "determinano importanti spostamenti di flussi veicolari."

Non essendo presente la Tangenziale Ovest, questa previsione infrastrutturale si è realizzata solo in parte e pertanto il nuovo studio dell'Ing.Percudani ha correttamente ridefinito le condizioni al contorno e le conclusioni finali.

4. Carenza sostanziale delle valutazioni di merito sulle altre proprietà interferite dagli interventi ritenuti essenziali, con specifico riferimento alle aree di proprietà della società FAMA e alle interferenze che non rendono attuabili gli interventi previsti senza la compartecipazione della suddetta proprietà

Pur rimandando alla procedura strettamente di natura urbanistica per le questioni procedurali e convenzionali, ovvero rilevando che la Porta Ovest di accesso al PII prevede per la sua realizzazione l'acquisizione di un'area di proprietà della società FAMA funzionale al proseguo di questa attività economica e per la quale anche la Variante 5 al PGT ha nuovamente e illegittimamente reiterato il vincolo espropriativo, bloccando l'utilizzo del complesso immobiliare, con gravissimi danni per la società FAMA, è necessario sottolineare come per dare effettiva

attuazione agli interventi indicati dal RA Preliminare a livello convenzionale il quadro dei costi delle infrastrutture extra comparto debba necessariamente essere inserito nei costi di urbanizzazione del PII ex Baslini e debba essere recuperato il disposto dell'Art.8 COLLEGAMENTO AREA BASLINI CON VIA DEL BOSCO della convenzione del 30.5.2007 tra Comune di Treviglio e Società Baslini SPA per l'attuazione del PII in oggetto.



In conclusione:

A riguardo dei rilievi sopra esposti, si ritiene che il RA Preliminare debba essere integrato tenendo conto: sia della situazione attuale di congestione, sia dei pesi e degli interventi previsti durante lo stralcio 1 e sia dell'evolversi del programma edificatorio, dei pesi e degli interventi previsti durante lo stralcio 2 sulla viabilità locale limitrofa e sulla viabilità allargata fino alla ipotizzata rotatoria sulla SP 11 e al completamento della strada di riaggiungimento che al momento non raggiunge ancora la SP11.

Ne deriva che sono state evidenziate numerose carenze in relazione:

- 1. ai materiali resi disponibili per la consultazione;**
- 2. al quadro conoscitivo per la stesura del RA Preliminare,**
- 3. alla non adeguata considerazione degli interventi infrastrutturali indicati come necessari rispetto alle diverse fasi attuative del PII,**
- 4. alle valutazioni di merito sulle altre proprietà interferite dagli interventi ritenuti essenziali con specifico riferimento alle aree di proprietà della società FAMA**

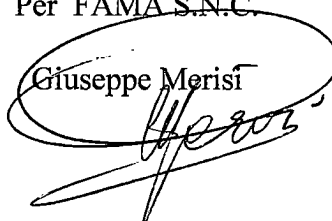
Per quanto riguarda la verifica di assoggettabilità alla VAS della Variante al Programma Integrato di Intervento denominato ex Baslini si ritiene, per quanto esposto, che non si tratti solo di una variante alle opere di urbanizzazione primaria previste dal PII come riportato dal Rapporto Preliminare, ma di una variante molto più complessa e sostanziale che ha evidenziato una serie di gravi carenze del PII approvato a livello infrastrutturale e che il procedimento di verifica di assoggettabilità si concluda con la dichiarazione di assoggettabilità a VAS, perché il non assoggettamento a VAS sarebbe illegittimo, per i motivi esposti nell'osservazione stessa.

Treviglio 30 Gennaio 2018

Distinti saluti.

Per FAMA S.N.C.

Giuseppe Merisi

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'G. Merisi', is written over the printed name 'Giuseppe Merisi'. The signature is enclosed within a hand-drawn oval.

Cognome **MERISI**
 Nome **GIUSEPPE**
 nato il **01/11/1929**
 (atto n. **34** P. **1** S. **1**)
 a **OPERA (MI)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **TREVIGLIO**
 Via **DEL BOSCO, 21**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **PENSIONATO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **1,69**
 Capelli **BIANCHI**
 Occhi **CERULEI**
 Segni particolari
 Esatti Euro **5,50**



Firma del titolare *Merisi*
TREVIGLIO **22/10/2012**
 Imposta del ditta indice sinistro
 IL SINDACO
 (Riccardo Brodis)
 COMUNE DI TREVIGLIO
 PROV. VERONA

SCADE IL 01/11/2022



AU 0446185

IPZS - OCY - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
 TREVIGLIO

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AU 0446185**

DI
MERISI
GIUSEPPE

